

Fondi europei per il risparmio energetico: quasi un milione all'Ipab di Messina, 260.000 euro alla Camera di commercio

E la Regione distribuisce altri 33 milioni di euro

E si apre un nuovo bando per enti pubblici con risorse già vincolate

Nome Cognome

PALERMO

E appare come un paradosso l'ultima distribuzione di fondi da parte della Regione per il risparmio energetico. Presidi ospedalieri e fabbricati appartenenti a Iacp, sedi Ipab e del Cnr, ma anche della **Camera di commercio** di Messina e dell'Ateneo di Palermo. Ammontano a quasi 33 milioni di euro le risorse destinate dal governo regionale a diciassette enti pubblici. I fondi appartengono al Po Fesr 2014-2020 e sono stati assegnati dal dipartimento regionale dell'Energia, guidato da Tuccio D'urso, per interventi di eco-efficienza e di riduzione dei consumi elettrici. Circa sedici mi-

lioni di euro vanno all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, che è riuscita a farsi finanziare ben quattro progetti. Oltre quattro milioni di euro per il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, circa due e mezzo per l'Università di Palermo, con due progetti. E, ancora, più di due milioni di euro per l'Istituto autonomo case popolari di Siracusa. Finanziamenti anche per gli Iacp di Catania e di Trapani, ciascuno di circa un milione di euro, e Caltanissetta a cui sono destinati quasi seicentomila euro. Quasi un milione di euro per l'Istituto pubblico di assistenza e beneficenza di Messina e seicentocinquantamila euro per l'Ipab di Chiusa Sclafani. La **Camera di commercio** di Messina riceve duecentosessanta mila euro mentre quasi trecentomila euro sono destinati al Consiglio nazionale delle ricerche del capoluogo peloritano. Un milione di euro, infine, per la riqualificazione energetica del Centro servizi alla persona "Antonietta Aldisio" di Gela.

Gli interventi finanziati sono destinati alla realizzazione di impianti

fotovoltaici e trigenerativi che consentono di produrre contemporaneamente energia elettrica, calore ed energia frigorifera, con un incremento dell'efficienza di utilizzo del combustibile fino all'ottanta per cento e minori emissioni di inquinanti e di gas ad effetto serra.

Con le risorse del bando rimaste inutilizzate - oltre 18 milioni di euro - è stata aperta una seconda finestra le cui procedure di selezione sono già in corso. «Appena qualche giorno fa - sottolinea il presidente Musumeci - abbiamo raggiunto il target della spesa dei fondi comunitari per il 2018. Come promesso, non ci siamo fermati e siamo già ripartiti con nuovi decreti per impegnare le prime risorse del nuovo anno. Serviranno per tagliare costi e, di conseguenza, dare la possibilità ai beneficiari dei finanziamenti di offrire servizi migliori al cittadino».



Il governatore Musumeci Impegnati altri 33 milioni di fondi europei



Peso: 16%